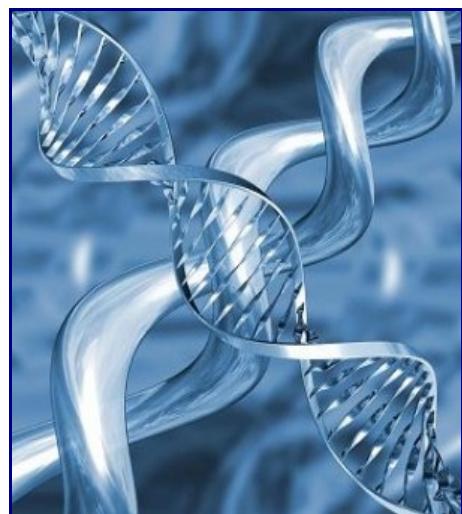




**Numero Speciale**

**DNA, I Geni e La Vita.  
Rivisitati in 8 Puntate.**



**Editoriale**

Se avete dell'acqua in un'ampolla, e volete vederla bollire cosa fate? Sono certo che direte che bisognerà riscalarla fino a portarla a ebollizione.

Siamo convinti che sia necessario il calore per vedere l'acqua bollire. Nella vita quotidiana non c'è bisogno che nessuno lo sottolinei; viene dato per scontato. È scientificamente provato da tutte le casalinghe e un numero sempre maggiore di single, che l'acqua sul fuoco prima o poi non può fare a meno di bollire.

Non vi dico oltre, vi voglio lasciare con il sospetto che ci sia qualcosa di diverso da quello che diamo per scontato. Questa è la metafora della scienza moderna. Uno sforzo **multinazionale** per manipolare il DNA facendo delle assunzioni sbagliate. O meglio le assunzione sbagliate vengono date per scontante... perché si cerca nei geni la cura delle malattie. Si da ai geni la colpa delle malattie, siamo indotti a credere che siamo geneticamente predisposti ad avere il cancro, il diabete, l'Alzheimer, la depressione o il mal di testa, come se fossero il colore degli occhi e della pelle. Il DNA è un libro, i geni sono le parole...

Di seguito sono raccolte le 8 puntate di questa storia, pubblicate in questi mesi sul blog. L'ottava puntata termina con un benvenuto e introduce il libro e le sue parole....

Grazie per l'attenzione e buona lettura.

*Luca Vanettiello*

**DNA, i Geni e la Vita. Rivisitati Parte 1**



Quest'articolo comincia un viaggio esplorativo! Siete tutti invitati.

Negli anni 80 e 90 le **multinazionali della vita** presero parte ad una corsa: "il progetto Genoma".

Mappare tutto il DNA umano. Lo scopo **dichiarato** era quello di poter debellare le malattie genetiche, che si manifestano per un errore di fondo del DNA, alcune serie come: la distrofia muscolare, la fibrosi cistica, e altre meno serie come la calvizie, la stupidità, i difetti estetici o un brutto colore degli occhi.

Lo scopo non dichiarato, ma **evidente** era quello di brevettare ogni gene. Mettere il copy right sulla vita. Firmare un contratto direttamente con **Dio/Hallah**. Tutto per il nostro bene e per il progresso.

Su questo onda ci hanno fatto credere che tutto fosse geneticamente determinato: l'obesità, il mal di schiena, il diabete, l'ipertensione, l'Alzheimer, il cancro, la depressione, la morte.

Ci hanno indotto a dare per scontato che il DNA è una condanna o una assoluzione. Ma hanno sbagliato qualcosa... Avevano fatto delle previsione e avevano calcolato che c'era da decifrare **120 mila** geni.

Invece ne hanno trovato soli **35 mila**... ops!

## DNA, i Geni e la Vita. Rivisitati Parte 2



Viviamo in un “sistema di convinzioni”, siamo convinti che quello che vediamo sia vero, che la televisione sia la realtà o che la politica sia la realtà.

Dieci persone che assistono ad una scena quando la raccontano danno **10 versioni diverse**.

La medicina e le scienze non sono da meno.

Ogni 10 anni, il 50% di ciò che si conosce in medicina si rivela essere falso. Il problema è che non ci è dato di sapere qual è il 50% da cambiare.

Quindi un po' di prudenza sarebbe saggia....a meno che qualche decina di multinazionale ti finanziino la fondazione.\* Una delle più radicate verità che negli ultimi 10-15 anni è scricchiolata fino a cadere in modo chiaro è la seguente:

**Noi non siamo controllati dai geni! Siamo noi a controllare i geni e il DNA.**

\*Ogni riferimento non è casuale, mi riferisco alla fondazione Veronesi.

## DNA, i Geni e la Vita. Rivisitati Parte 3



Viviamo in un “sistema di convinzioni”; la realtà è la nostra ricostruzione della realtà, la nostra “percezione” della realtà. I geni contenuti nel DNA **non** controllano la vita.

Pensavano il contrario le multinazionali della vita e avevano stimato che per controllare la vita il DNA umano dovesse ospitare 120mila geni. Il progetto “Genoma” fu la corsa all’oro per mappare tutto il codice genetico e mettere sotto il

loro brevetto ciascun gene. (Il gene l’ho scoperto io e ci guadagno io).

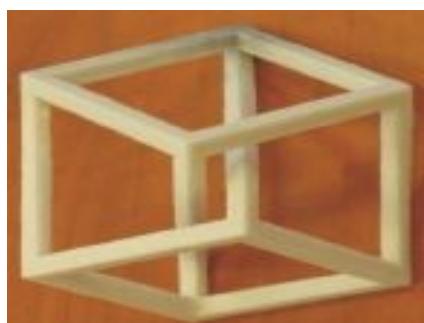
In pratica, una moderna **eldorado** per un moderno **medioevo** di ex scienziati\* che vogliono bruciare per far sparire e cercano nel DNA la cura al cancro.

Invece ne hanno trovati meno di **35mila** non hanno risposto all’appello 90mila geni, assenti non giustificati per l’industria della vita.

Il “sistema di convinzioni” ha avuto il suo scossone.

\*Ogni riferimento non è casuale, mi riferisco al Dr. Veronesi.

## DNA, i Geni e la Vita. Rivisitati Parte 4



Viviamo in un “sistema di convinzioni” sono sbarre invisibili: la cella è aperta ma non ce ne rendiamo conto. Il DNA è percepito come una eredità ineluttabile.

Un **frullato** di codice genetico che mette insieme 2 alberi genealogici, quello dei propri genitori. Siamo convinti che tutto quello che noi siamo sia già scritto: il colore degli occhi, la carnagione, l’altezza ecc...ma non solo, se saremo intelligenti, depressi, allegri, ansiosi, se avremo mal di testa, se avremo il cancro, se saremo ipertesi\*, ecc...

Se fosse così dovremmo avere 120mila geni ma ne abbiamo un terzo. **Qualcuno comincia a vedere che della gabbia aperta?**

Il DNA e i geni sono uno **sartito musicale**. E’ colpa dello sartito se l’esecuzione è pessima?

Il DNA è una libreria di informazioni, è a disposizione e viene letto in base alle richieste.

Le richieste le fa l’ambiente esterno con i suoi stimoli.

Se mangiamo “**quintalate**” di zucchero (stimolo) apriamo il DNA e leggiamo i geni dell’insulina.

Se picchiamo un bambino gli facciamo aprire il libro dei geni e lui legge le informazioni della violenza. Oppure se un papà violento picchia il figlio che diventerà violento mica conferma una eredità genetica.

Significa che è programmato alla violenza dai suoi geni?

\*Ci sono condizioni genetiche per le quali questo discorso non vale. Ci sono errori genetici che danno patologie gravi. Chiedo scusa qualora avessi dato l’idea di banalizzare su questi argomenti, anche se scherzo sono molto serio.

## DNA, i Geni e la Vita. Rivisitati Parte 5



by Alessandro Cantuccio (Studio Stadio) - copyright 2000 Andrea due

Siamo formati da circa 50mila miliardi di cellule.

Bud Spencer da molte di più.

Ogni cellula è un organismo che ha tutte le caratteristiche del corpo umano che vedete riflesso nel vostro specchio. Invece degli organi ha “organelli”, ma ha tutto: un apparato contrattile, uno scheletro, un sistema respiratorio, uno emontorio, una protezione dall’esterno ecc..

Ho attraversato l’Università di Medicina con una assunzione in testa: che l’analogo del cervello nella cellula fosse il nucleo con dentro il DNA, con dentro i geni. Una teoria **subliminale**, non proprio verbalizzata, ma **acquisita**. Come tutte le teorie basta una sola osservazione per smontarla e fare spazio a nuove, per far spazio al progresso.

Infatti se prendiamo una persona con poco cervello, **ma viva**, e le asportiamo il cervello, questa muore subito. Togliamo invece il nucleo con il DNA ad una cellula (si può fare in laboratorio) dovremo aspettare qualche mese prima che muoia.

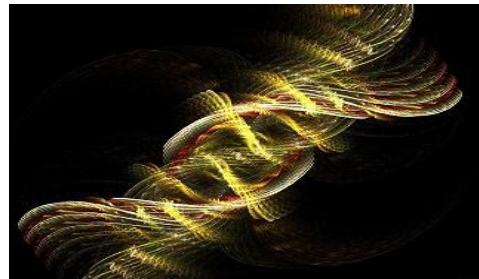
Conclusioni: Il nucleo e il DNA di una cellula non sono l’analogo in una persona del suo poco cervello. Se vi state chiedendo

questo cosa cambia... **Tutto**, cambia **tutto**.

Prende la telecamera e la gira di 180°.

**Stiamo guardando dalla parte sbagliata....forse.**

## DNA, i Geni e la Vita. Rivisitati Parte 6



Viviamo in un “sistema di convinzioni”. Molte non le percepiamo più.

Capire che qualcosa non è vero è faticoso e accettarlo può essere **rischioso**. La terra è sicuramente piatta fino a quando non la si guarda da molto lontano, e allora diventa sicuramente tonda.

Il DNA è un codice e contiene le basi di ciò che noi vediamo come occhi, nasi, insuline, testosterone, come glucagoni, T3, T4, come tranzaminasi, melanine, emoglobine ecc.. un elenco di circa novantamila proteine. Proprio come la foto su uno schermo di un computer ha un codice di numeri, parentesi e lettere, il DNA codifica proteine **“che sono file di perle”**. Le perle si chiamano aminoacidi.

Il DNA codifica una ventina di perle di forma diversa; la loro combinazione da una lunghezza e una forma (struttura).

**Sveglia!** Ci siete ancora? O vi siete già persi nell’immaginazione “proteica”? A tutto questo aggiungete che ogni perla ha una carica elettrica, **una parte positiva e una negativa**.

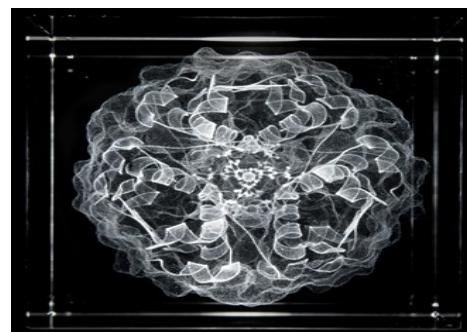
E così, quando le perle si mettono una vicina all’altra lo devono fare rispettando le cariche elettriche.

Le cariche uguali si respingono, e quelle diverse si attraggono.

Riuscite ad immaginare che una carica elettrica possa far cambiare la forma ad una proteina? Che uno stimolo esterno possa far cambiare struttura a questa collana di perle? Se non ci riuscite ce la fate ad immaginare che un **pensiero erotico** possa far cambiare **forma** ad un pene?

Bene, siamo sulla buona strada.

## DNA, i Geni e la Vita. Rivisitati Parte 7



Il DNA è un codice per circa una ventina di “aminoacidi”, di forma diversa e cariche elettricamente.

Gli aminoacidi formano proteine in base a quanti ce ne sono e con quale sequenza. Le proteine dei muscoli hanno una forma, quelle del fegato un’altra; se non fosse così il fegato e il rene sarebbero uguali tra loro e uguali ai muscoli. Le proteine cambiano forma perché sono “elettriche”, hanno cariche **positive e negative** e passano da forme stabili a forme instabili, in base allo stimolo che ricevono.

**L’actina e la miosina** sono due proteine del muscolo.

In presenza di calcio++ (che è uno stimolo esterno carico elettricamente) cambiano forma e si contraggono.

Stimolo esterno >> cambio di forma delle proteine >> azione finale (contrazione).

Non lo sapevate, ma quando alzate un braccio innescate una serie di eventi che portano calcio++ all’actina e alla miosina. Quando mangiate zucchero, arriva un messaggio ad una proteina che dice ad un’altra proteina che parla con un’altra proteina ancora e le dice di liberare insulina (una proteina anch’essa) per non fare alzare la glicemia.

Come si dice a Napoli **“gli esempi si buttano”**; ce ne sono migliaia.

Ma ricapitoliamo:

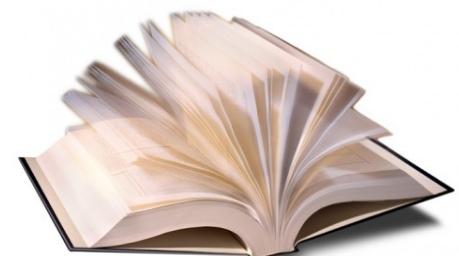
il DNA contiene geni, e come un libro viene letto; per vedere come si formano le proteine, da quali aminoacidi e in quale sequenze.

Le proteine aspettano stimoli esterni per fare qualcosa.

Ma c’è di più: **il DNA aspetta stimoli esterni per essere letto...**

Continua...

## DNA, i Geni e la Vita. Rivisitati Parte 8



Il DNA è un **libro**. Un libro **già letto**. Un libro **chiuso**.

Ci vuole un motivo, una necessità, uno stimolo esterno per andare ad aprirlo e leggere i geni.

Per leggere il codice che c’è dentro, nella lingua in cui è scritto.

Si leggono le parole che si vogliono. Si fanno le proteine che sono necessarie allo scopo e allo stimolo esterno. Come quando ho bisogno di rileggere quella parte del libro perché voglio rivivere quella magia.

Le parole come le proteine modificano il loro significato e la loro forma in base a chi le ascolta, in base all’ambiente esterno. Parlare di schemi di calcio in una riunione di condominio ha un effetto diverso che al bar la domenica dopo le partite.

In tutte le puntate di questo viaggio avete mai letto che il DNA fa qualcosa? Avete mai visto il DNA muoversi? Avete mai visto un libro muoversi e leggersi da solo per farvi dispetto?

Il DNA, i geni e la vita sono una **risposta all’ambiente** e alla **percezione dei segnali dall’esterno**.

Benvenuti in questo viaggio!